# Revista Universal

Organo dell' Accademia "GENIO LATINO„

e della "FEDERAZIO UNIVERSAL„

**VENTIMIGLIA**

via Asse, 74-76


Ventimiglia 19-2 1911

Caro Collega

Ricevo la grammatica. Ella ha latinizzato tutto e ne ha fatto presso a poco un latino sine flexione, ma la tendenza del gruppo d'autori ch'io rappresento è un pochino diversa. Accettare tutti i vocaboli anglo-latini siamo d'accordo e non vedrei come si possa andar fuori di questo principio; ma nel resto perchè non specchiare il latino e non semplificarne l'ortografia? — Perchè scrivere ancora ae, oe per e, th per t ecc.? Chi conosce il latino comprenderà di botto la sostituzione, chi non lo conosce avrà una difficoltà di meno. Pensiamo ai tempi moderni, i quali fanno sì che in Francia vi sia una forte corrente per sostituire il th ed altre anomalie, e in Italia si è persino fondata una <u>Società ortografica</u> per sostituire il <u>c</u> duro col <u>k</u>. —

Perchè conservare <u>et</u> per <u>e</u>, <u>aut</u> per o, quando c'è di meglio e di più moderno? — Perchè in una lingua formata d'elementi internazionali adottare dei vocaboli prettamente latini, quando vi sono dei corrispondenti vocaboli internazionali più diffusi? — L'yes, inglese, è conosciuto in tutto il mondo, persino dai bambini; dove trovare una parola più internazionale? Il <u>cras</u> latino chi lo capisce fra quanti non hanno studiato il latino? <u>Morge</u> è ... presso a poco A.D, quindi ha un'internazionalità grandissima.

E perchè non accettare la ~~diffusione~~ espressione di <u>ke</u>, congiunzione che proviene dall'etimologia è la stessa, ma un elemento che facilita la comprensione [illegible]

E non le pare che <u>es</u> <u>que</u> sia più comprensibile [illegible] internazionale [illegible] che <u>an</u>?

[illegible] persone [illegible] Scrivo [illegible]

adottare [illegible] loro paura

e [illegible]

[illegible] del [illegible].

Le mando le Actas di [illegible] [illegible]

È certo che adottando questi avremmo una lingua molto più bella, ma allora addio internazionalità. La radicale — priva di vocale finale — è internazionale, ma ogni lingua la termina con vocale diversa e se noi stabiliremo la finale del tema latino ognuno dovrà imparare parola per parola e allora è bell'evaporato il vantaggio del vocabolo internazionale. Sarà comunque lo stesso, ma per parole perdere bisognerà ricorrere al Vocabolario.

Questo è lo passo più arduo: ad ogni modo vedremo. L'opera mia è questa: fondere le varie tendenze di chi non approva il testo Esperanto e, mediante votazione fra i varii intelligenti riuscito concretare una lingua e lanciarla. Di questo sono stato pregato e questo spero di portare a termine. Perchè finchè ognuno si ostina nelle sue opinioni non si fa nulla di buono; bisogna sacrificare ognuno qualche idea propria e venire ad un'intesa comune, anzi giuridicamente obbligandosi ad accettare ed a diffondere la lingua che risulterà dalla maggioranza dei voti.

Quel tale lussemburghese mi ha scritto che ha ricevuto 3 fascicoli da Cazzina ed ha constatato che non v'è imparzialità. Io provo quanto sia difficile contentare tout le monde et son père.

Lei non ha tenuto conto di certe varianti che sono fatte per evitare certe parole che hanno 2 sensi, come sarebbe "segun" e "secundo" ecc. — Dei mesi p. es. per l'agosto io preferisci "agosto" e lei certamente "augusto": E di questi casi ne ho rinvenuti molti che lei ha corretto credendoli errori di etimologia, e invece sono differenze volute.

L'ekam p. es. se venisse scritto foneticamente egiam sarebbe irriconoscibile. Per questo io non lo adotterei. D'altronde io ci tenevo a scostarmi dal latino. Sice e sige in tedesco, ma il sice è adottato da quasi tutti gli intelligenti, anche dai latinisti come Michaux, perchè trovano che solo si confonde troppo con sole, suolo, scuola ecc. Fuce ha un senso diverso dalla sua traduzione: balde vuol dire presto, fra poco, quanto prima, ma fuce vorrebbe dire per tempo.

... che l'adiam e l'ekkeme hanno significato un po' diverso mentre il latino ...
... lingua ... intelligenza un senso diverso, forse per facilitando la ...
... la lo ... è sopra senza contar...
ma ... più pr...

confortare
comprensi
dire nuovo
il luogo del genere

i riceviti ecc ...
stante un latino ...

... non essere ... di ... comprende ...